



# Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D  
atto che non  
comporta impegno  
di spesa

*Am-b. Ag. (Ad.)*

Seduta del 21 MAR. 2011

Deliberazione n. 141

### OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 – Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari – Provvedimenti relativi alla Misura 2.2.7.

### LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 21 MAR. 2011 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- |               |                |                 |
|---------------|----------------|-----------------|
| 1) IORIO      | Angelo Michele | Presidente      |
| 2) PIETRACUPA | Mario          | Vice Presidente |
| 3) CAVALIERE  | Nicola         | Assessore       |
| 4) DI SANDRO  | Filoteo        | "               |
| 5) FUSCO      | Angiolina      | "               |
| 6) MARINELLI  | Franco Giorgio | "               |
| 7) MUCCILLI   | Salvatore      | "               |
| 8) VELARDI    | Luigi          | "               |
| 9) VITAGLIANO | Gianfranco     | "               |

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

<b>Atto da pubblicare</b>	
Integralmente	<input checked="" type="checkbox"/>
Per estratto	<input type="checkbox"/>
Sul sito Web	<input checked="" type="checkbox"/>
Il Dirigente del Servizio (Dott. Lacio SOZIO) <i>Lacio Sozio</i>	

**SEGRETARIO: Laura de SANTIS**

### HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Dott. Pasquale SOCCIO)

Il Direttore Generale  
(Art. 2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)  
(Dott. Antonio FRANCESCONI)

Il Responsabile del Servizio  
(Dott. Lacio SOZIO)

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura – Foreste – Pesca Produttiva;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura – Foreste – Pesca Produttiva Nicola CAVALIERE;

### UNANIME DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di adottare, ai sensi del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, le disposizioni necessarie per la codifica delle violazioni di impegni applicabili a livello territoriale e delle corrispondenti sanzioni relativamente alla Misura 2.2.7 del P.S.R. Molise 2007/2013;
3. di approvare, per il fine di cui al precedente punto 2, l'Allegato A "Recepimento regionale del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 - Disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze relative ad impegni assunti dai beneficiari della Misura 2.2.7 del PSR Molise 2007/2013", facendolo parte integrante e sostanziale del presente atto.



ALLEGATI ATTI  
IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*



**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 – Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari – Provvedimenti relativi alla Misura 2.2.7.

**PREMESSO CHE** i recenti e sostanziali aggiornamenti al quadro normativo comunitario relativo ai pagamenti diretti e al sostegno allo sviluppo rurale hanno determinato la necessità di emanare norme nazionali e regionali, in particolare finalizzate all'introduzione di un regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

**VISTO:**

- il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC, nonché modifiche al Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 riguardante il finanziamento della politica agricola comune;
- il Reg. (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento, nonché modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, successivamente modificato dal Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 29 gennaio 2009, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, successivamente modificato dal Reg. (CE) n. 363/2009 della Commissione del 04 maggio 2009, recante disposizioni di applicazione del sopra citato Reg.(CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009, n. 30125, che, abrogando il precedente D.M. 20 marzo 2008, n. 1205, disciplina attualmente sia il nuovo regime di condizionalità della PAC che le procedure per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale, in applicazione dell'articolo 51 del citato Reg. (CE) 1698/2005;
- il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007 – 2013 della Regione Molise;

**ATTESO CHE:**

- con Determinazione del Direttore Generale n. 403 del 9 dicembre 2009 sono state, tra l'altro, emanate le Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del P.S.R. Molise 2007/2013;



- le suddette Disposizioni disciplinano anche le procedure attuative della Misura 2.2.7, che riguarda l'erogazione di contributi per investimenti, non aventi finalità produttive, da realizzare su terreni forestali del territorio regionale;
- con determinazione del Direttore Generale n. 579 del 27/09/2010 è stato emanato il Bando della Misura sopra citata;

**CONSIDERATO CHE:**

- con i suddetti provvedimenti l'Autorità di Gestione del P.S.R. Molise 2007/2013 ha individuato gli impegni gravanti sui beneficiari finali della Misura 2.2.7;
- in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativamente alle violazioni di tali impegni occorre adottare di una specifica disciplina che codifichi sia gli impegni che le relative sanzioni in caso di inadempimento da parte dei beneficiari finali;

**TENUTO CONTO** che l'art. 2, comma 8 della L.R. n. 1 del 13/01/2009 "Legge Finanziaria Regionale" stabilisce che la Giunta Regionale provvede ad emanare con proprio atto le disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**PRECISATE** nell'Allegato A "Recepimento regionale del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 - Disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze relative ad impegni assunti dai beneficiari della Misura 2.2.7 del PSR Molise 2007/2013" le fattispecie delle violazioni di impegni applicabili a livello territoriale, nonché i relativi livelli in termini di gravità, entità e durata riferite alla Misura suddetta;

Per tutto quanto sopra riportato

**SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- di fare proprie le premesse del presente documento istruttorio;
- di adottare, ai sensi del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, le disposizioni necessarie per la codifica delle violazioni di impegni applicabili a livello territoriale e delle corrispondenti sanzioni relativamente alla Misura 2.2.7 del P.S.R. Molise 2007/2013;
- di approvare, per il fine di cui al precedente punto 1, l'Allegato A "Recepimento regionale del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 - Disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze relative ad impegni assunti dai beneficiari della Misura 2.2.7 del PSR Molise 2007/2013".

Isernia, il 02/03/2011

L'Istruttore  
(Dott. Pasquale SOCCIO)

Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Lucio SOZIO)

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
n. 141 del 21 MAR 2011



---

**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Isernia, li 02/03/2011

Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Lucio SOZIO)  
*Lucio Sozio*

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
n. 141 del 21 MAR 2011



**PARERE DI COERENZA E PROPOSTA**

Il Direttore Generale della DIREZIONE GENERALE III, Dott. Antonio FRANCONI, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

**PROPONE**

all'Assessore all'AGRICOLTURA - FORESTE - PESCA PRODUTTIVA Nicola CAVALIERE l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li 11 MAR 2011

Il Direttore Generale  
(Dott. Antonio FRANCONI)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO  
F.to de Santis

IL PRESIDENTE  
F.to Angelo Michele Iorio

---

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 23 Marzo 2011



IL SEGRETARIO  
Laura de Santis

*[Handwritten signature]*

---

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE  
\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
\_\_\_\_\_

Campobasso, li \_\_\_\_\_



## REGIONE MOLISE

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA PRODUTTIVA  
DIREZIONE GENERALE III

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

#### Allegato "A"

**Recepimento regionale del D.M. 22 dicembre 2009,  
n.30125 - Disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni  
per inadempienze relative ad impegni assunti dai  
beneficiari della Misura 2.2.7 del PSR Molise 2007/2013**





## 1 PREMESSA

### **1.1 Ambito di applicazione**

Il presente atto stabilisce le disposizioni attuative, a livello regionale, delle riduzioni ed esclusioni previste a norma dell'articolo 18 del regolamento (CE) n. 1975/06 e del DM 22 dicembre 2009, n. 30125.

Esso si applica ai casi di infrazione degli impegni stabiliti dalla Misura 2.2.7 del Programma di Sviluppo Rurale del Molise (PSR) 2007/2013.

### **1.2 Impegni derivanti dall'adesione alla Misura 2.2.7**

Gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo previsto dalla Misura 2.2.7 sono stabiliti dal P.S.R. Molise 2007/2013, dalle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del P.S.R. Molise 2007/2013 della Regione Molise" approvate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. del 9 dicembre 2009 (pubbl. sul B.U.R.M. del 16 dicembre 2009, n. 30 – Suppl. Or. N. 1) e dal Bando emanato dall'Autorità di Gestione con D.D.G. del 27 settembre 2010, n. 579 (pubbl. sul B.U.R.M. del 16 ottobre 2010, n. 30).

In linea generale gli impegni possono essere definiti **essenziali** quando la loro violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno medesimo; in tali casi è prevista la decadenza totale dal contributo, con il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Viceversa, gli impegni si definiscono **non essenziali** qualora le inadempienze non pregiudichino il proseguimento degli stessi; in presenza di tali inadempienze non si pronuncia la decadenza dal beneficio, ma si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel presente provvedimento, per le quali si rimanda agli indici di verifica di seguito predisposti.

Per ciascun impegno soggetto a riduzione graduale, è prevista una determinata griglia di indici di verifica, contrassegnata da un numero riportato nell'ultima colonna della tabella *Elenco degli impegni*, che elenca tutti gli impegni a cui è necessario ottemperare ai fini dell'attuazione della Misura.

Nel successivo capitolo 3, sono riportate le modalità per il calcolo delle riduzioni graduali.

## 2 MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Sono stabilite le seguenti modalità di individuazione degli impegni e di elaborazione degli indici di verifica.

### **2.1 Individuazione degli impegni**

Si compone delle seguenti fasi:

- a) Estrapolazione dei singoli impegni dalla scheda di misura del PSR, o dai provvedimenti riportati al precedente punto 1.2 ed individuazione del loro livello di attribuzione (misura o operazione);
- b) Determinazione della tipologia di controllo da applicare: controllo amministrativo, da prevedersi sul 100% delle domande oppure controllo *in loco*, da prevedersi su un campione pari ad almeno il 5% delle domande;
- c) Individuazione della modalità di rilevazione dell'inadempienza (ossia attraverso elementi documentali o evidenze concrete riscontrate in loco);
- d) Individuazione della tipologia di penalità da applicare a ciascun impegno, con la relativa base giuridica; a tal riguardo, si sottolinea che **la casistica delle penalità applicabili per il mancato rispetto degli impegni, con la relativa base giuridica, è riportata nel successivo capitolo 4 "Quadro sinottico delle riduzioni ed esclusioni per la Misura 2.2.7", punto IV della tabella.**

### **2.2 Elaborazione degli indici di verifica**

Per gli impegni soggetti a riduzioni graduali, sono previste le seguenti fasi:



- a) Determinazione del parametro di valutazione di ciascun indicatore (rispettivamente di Entità, Gravità e Durata), da intendersi come variabile utilizzata per quantificare l'inadempienza eventualmente riscontrata;
- b) Determinazione degli estremi delle classi di violazione Bassa, Media, Alta previste per ciascun indicatore; ciò risulta essenziale al fine di determinare una riduzione equa e proporzionale all'infrazione riscontrata;
- c) Calcolo della riduzione: a norma dell'articolo 19, commi 1, 2 e 3 e dell'allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 n. 30125, si stabilisce, nel caso di riduzione graduale, una percentuale di riduzione pari al 3%, al 5%, o al 7% dell'importo erogabile in una data annualità; detto calcolo segue la procedura illustrata nel successivo capitolo 3.

### 3 MODALITÀ DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI GRADUALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Nella tabella che riporta la lista degli impegni risulta individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (misura o operazione) al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla misura, mentre l'impegno BB è riferito solo ad una specifica operazione: ciò implica che, nel caso di violazione dell'impegno AA, la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura, mentre, nel caso di infrazione dell'impegno BB, sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente all'operazione:

Impegno riferito a →	Misura	Operazione
<i>Impegno AA</i>	<b>X</b>	
<i>Impegno BB</i>		<b>X</b>

Quindi, per ogni impegno, si accerta se vi siano infrazioni e, in tal caso, si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>			
<i>Medio (3)</i>			
<i>Alto (5)</i>			

Una volta quantificati i tre indicatori, si calcola la media aritmetica per ottenere un punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al primo decimale per difetto (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 0 e 4) o per eccesso (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 5 e 9).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata operazione e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1		
Medio (3)		1	
Alto (5)			5

si procede alla somma dei tre valori  $(1+1+5) = 7$  e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3 per difetto).

La media ottenuta (identificata dalla lettera  $x$ ) viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di individuare la percentuale di riduzione corrispondente:



Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	5%
$x \geq 4,00$	7%

**nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonta al 3% (il valore 2,3 rientra nell'intervallo 1-3) dell'importo del premio associato all'operazione a cui si riferisce l'impegno violato.**

Si sottolinea che, ai fini dell'applicazione delle esclusioni previste all'articolo 19 comma 4 del DM 22 dicembre 2009 n. 30125, sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni per le quali gravità, entità e durata siano quantificate tutte al livello alto (entità=5 gravità=5 durata=5). In questo caso si applica l'esclusione dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento di concessione e recupero degli importi erogati.

#### **4 QUADRO SINOTTICO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER LA MISURA 2.2.7**

Ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1975/06, si rammenta che "in caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni per la presentazione tardiva delle domande previste dall'articolo 21 del regolamento (CE) n. 796/2004, quindi le riduzioni previste dagli articoli 16 o 17 del presente regolamento, poi quelle previste dall'articolo 18 e infine quelle previste dagli articoli 22 e 23" del citato regolamento (CE) n. 1975/06.

Si riporta a seguire il quadro sinottico di tutte le tipologie di riduzioni ed esclusioni applicabili alla misura 2.2.7.



<b>Base giuridica</b>	<b>Fattispecie di violazione</b>	<b>Riduzioni ed esclusioni</b>
<b>I. Articolo 23 del Reg. (CE) 1120/09</b>		
Presentazione tardiva della domanda	Presentazione di una domanda di aiuto oltre il termine previsto.	Riduzione dell'1% dell'importo ammesso per ogni giorno lavorativo di ritardo. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.
<b>II. Articolo 31 del Reg. (CE) 1975/06</b>		
Importo accertato a saldo inferiore all'importo richiesto	Importo del contributo richiesto superiore del 3% al contributo accertato a saldo a seguito del controllo amministrativo e/o in loco	Riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato
<b>III. Articolo 18 del Reg. (CE) 1975/06 e disposizioni nazionali / regionali attuative</b>		
DM 22 dicembre 2009 n. 30125 Articolo 19, comma 4  Esclusione	Accertamento per una determinata misura di due o più infrazioni di gravità, entità e durata di livello massimo.  Ulteriori casi di violazioni di impegni previsti dai documenti di programmazione e dalle relative disposizioni attuative, ivi comprese quelle definite nel presente Atto.	Esclusione dal pagamento della domanda ammessa per la Misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
DM 22 dicembre 2009 n. 30125 Articolo 19, commi 1, 2 e 3  Riduzioni graduali	Accertamento di una infrazione di una o più violazioni di gravità, entità e durata di livello basso, medio, o alto.	La percentuale della riduzione è fissata in ragione del 3%, 5% o 7% (salvo cumulo) a carico degli importi corrispondenti (operazione o misura).

## 5 CONTROLLI E PENALITA'

### 5.1 Tipologie di controllo:

**Amministrativo:** a norma dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1975/06, "tutte le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi". Essi "comprendono, se possibile e appropriato, controlli incrociati, tra l'altro, con i dati del sistema integrato". Oltre che avvalersi dei dati del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), tali controlli si avvarranno di tutti gli elementi documentali allegati alla domanda di aiuto/ di pagamento.

**In loco:** a norma dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1975/06, tali controlli riguardano un campione pari ad "almeno il 5 % dei beneficiari che hanno sottoscritto un impegno". A norma dell'articolo 14 del reg. cit., si sottolinea che "sono sottoposti a controlli in loco tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita". Tali controlli prevedono tutte le verifiche che è possibile effettuare in azienda, sia su elementi documentali, sia su elementi concreti (controllo "speditivo"), volte ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal richiedente.

**Ex post:** a norma dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1975/06, tali controlli riguardano un campione pari ad almeno l'1 % della spesa ammissibile e sono mirati a verificare gli impegni di cui all'art. 72, paragrafo 1, del Reg (CE) n. 1968/2005 o descritti nel Programma di Sviluppo Rurale. In particolare, oltre alla verifica del rispetto degli impegni sopra richiamati, il controllo ex post è mirato a verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dai beneficiari e a garantire che l'investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

## 5.2 Tipologie di penalità:

**Decadenza totale:** è indicata con la lettera "D" e comporta come conseguenza la revoca del beneficio concesso e il recupero del contributo eventualmente già erogato.

**Riduzione graduale:** è indicata con la lettera "G" e comporta l'applicazione delle sanzioni previste in riferimento ai singoli impegni indicati nella tabella riportata al successivo capitolo 6.

## 6 IMPEGNI

### 6.1 tabella riepilogativa degli impegni della Misura 2.2.7

Impegno	Base giuridica dell'impegno	Livello di attribuzione dell'impegno ( → )		Tipologia di controllo: 1. Controllo amministrativo (sul 100% delle domande) , tramite controllo documentale; 2. Controllo in loco (su un campione pari almeno al 5% delle domande), di natura documentale (d) o speditivi (s), o una combinazione (d+s); 3. Controllo ex post (almeno sull' 1% delle domande).	Tipologia di penalità: 1. decadenza totale (D); 2. riduzione graduale (G)	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Codice della griglia (solo per riduz. Grad.)
		Misura	Operazione				
<b>Presentazione della richiesta per l'accatastamento degli investimenti realizzati (ove necessario ai sensi della normativa vigente) entro 3 mesi dalla conclusione dei lavori</b>	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010		X	Ex post	<b>D</b>	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	





Utilizzo dell'area oggetto di intervento per finalità ambientali ed ecologiche e per attività che non comportano alcun ritorno economico	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010		X	Ex post	D	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	
Non alterare l'assetto proprietario delle aree di intervento, la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento per almeno 10 anni a decorrere dalla data della decisione individuale di concessione dell'aiuto	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010		X	Ex post	D	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	
Garantire la conservazione e la pronta reperibilità per almeno 5 anni degli originali dei documenti attestanti la spesa	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010		X	In loco (d)	D	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	
Rispettare le norme di sicurezza sul cantiere	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010	X		In loco (d+s)	D	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	
Inizio dei lavori entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010	X		amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	1

	settembre 2010						
<b>Invio comunicazione di inizio lavori</b>	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010	X		amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	2
<b>Richiesta proroga presentata non meno di 60 giorni prima dalla data di conclusione dei lavori</b>	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010	X		amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	3
<b>Presentazione della domanda di pagamento a saldo entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori.</b>	P.S.R. Molise 2007/2013 – Cap. 5, par. 3.2.2 – da pag. 431 a pag. 434; DDG n. 403 del 9 dicembre 2009; DDG n. 579 del 27 settembre 2010	X		Amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	4



### 6.3 Indici di verifica **(CODICE 1)**

**Dettaglio dell'impegno:** il beneficiario deve iniziare i lavori entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione.

**Modalità di rilevazione:**

**I) Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al ritardo dell'inizio dei lavori rispetto ai tempi stabiliti dal provvedimento di concessione.



**Parametro di valutazione:** giorni di ritardo.



(27) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'
Basso (1)	Da 1 a 10 giorni di ritardo
Medio (3)	Da 11 a 20 giorni di ritardo
Alto (5)	Oltre 20 giorni di ritardo

**II) Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in funzione dell'eventuale concessione di proroghe che prolungano il tempo utilizzato per l'esecuzione dei lavori.

**Parametro di valutazione:** conclusione dei lavori anticipata rispetto.

(27) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITÀ'
Basso (1)	Con proroga di durata inferiore a 1 mese.
Medio (3)	Con proroga di durata compresa da 1 a 3 mesi
Alto (5)	Con proroga di durata compresa da 3 a 6 mesi

**III) Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in termini di livello di avanzamento dei lavori e dei pagamenti alla data prevista per la conclusione degli stessi..

**Parametro di valutazione:** risultato quali-quantitativo dei lavori eseguiti e dei pagamenti effettuati.







(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Lavori ultimati e pagamenti effettuati entro il termine prescritto ma intervento realizzato in parziale difformità
Medio (3)	Lavori ultimati entro il termine prescritto ma con giustificativi di pagamento emessi successivamente
Alto (5)	Lavori ultimati parzialmente entro il termine prescritto

#### 6.4 Indici di verifica **(CODICE 2)**

**Dettaglio dell'impegno:** il beneficiario è obbligato a rendere noto l'inizio dei lavori secondo modalità e tempi indicati nel provvedimento di concessione.

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli amministrativi su elementi di natura documentale.

**I) Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al ritardo con il quale viene presentata la comunicazione di inizio lavori rispetto al termine stabilito dal provvedimento di concessione.

**Parametro di valutazione:** giorni di ritardo.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'
Basso (1)	Da 1 a 10 giorni di ritardo
Medio (3)	Da 15 a 30 giorni di ritardo
Alto (5)	Oltre 30 giorni di ritardo

**II) Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è correlato alla completezza della comunicazione di inizio lavori in rapporto anche alla necessità di comunicare i nominativi del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza. ed alla possibilità di fornire le integrazioni eventualmente necessarie alla stessa.

**Parametro di valutazione** completezza della notifica dell'inizio lavori in rapporto anche alla comunicazione dei nominativi del Direttore dei Lavori e del Responsabile della Sicurezza.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITÀ'
Basso (1)	Comunicazione con la data di inizio lavori e assenza comunicazione nominativi del Direttore Lavori e/o del Responsabile della Sicurezza
Medio (3)	Comunicazione non contenente la data in cui sono iniziati i lavori e presenza comunicazione nominativi del Direttore Lavori e/o del Responsabile della Sicurezza
Alto (5)	Comunicazione non contenente la data in cui sono iniziati i lavori e assenza comunicazione nominativi del Direttore Lavori e/o del Responsabile della Sicurezza



**III) Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore dipende dai tempi necessari per l'integrazione di una comunicazione incompleta.

**Parametro di valutazione:** Periodo di tempo impiegato per regolarizzare la comunicazione di inizio lavori.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Integrazione della comunicazione dell'inizio lavori e/o dei nominativi del Direttore dei lavori e/ del Responsabile della Sicurezza dopo 20 gg. dalla data della richiesta
Medio (3)	Integrazione della comunicazione dell'inizio lavori e/o dei nominativi del Direttore dei lavori e/ del Responsabile della Sicurezza dopo 30 gg. dalla data della richiesta
Alto (5)	Integrazione della comunicazione dell'inizio lavori e/o dei nominativi del Direttore dei lavori e/ del Responsabile della Sicurezza oltre 30 gg. dalla data della richiesta

### 6.3 Indici di verifica **(CODICE 3)**

**Dettaglio dell'impegno:** l'eventuale domanda di proroga deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della data prescritta per la conclusione dei lavori.

**Modalità di rilevazione:**

**I) Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al numero di giorni intercorrenti tra la domanda di proroga e quella prevista per l'ultimazione dei lavori.

**Parametro di valutazione:** numero di giorni.



(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'
Basso (1)	Proroga richiesta da 60 a 41 gg. prima del termine di ultimazione dei lavori
Medio (3)	Proroga richiesta da 40 a 20 gg. prima del termine di ultimazione dei lavori
Alto (5)	Proroga richiesta entro 20 gg. prima del termine di ultimazione dei lavori

**IV) Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in considerazione della durata della proroga richiesta.

**Parametro di valutazione:** giorni di proroga richiesti.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITÀ'
Basso (1)	Con proroga di durata inferiore a 30 gg.
Medio (3)	Con proroga di durata compresa da 31 a 90 gg.
Alto (5)	Con proroga di durata superiore a 90 gg.

V) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore dipende dal risultato conseguito dalla eventuale concessione della proroga in termini di opere realizzate alla data definitiva di conclusione dei lavori

**Parametro di valutazione:** risultato quali-quantitativo dei lavori eseguiti e dei pagamenti effettuati.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Lavori ultimati e pagamenti effettuati entro il termine prescritto ma intervento realizzato in parziale difformità
Medio (3)	Lavori ultimati entro il termine prescritto ma con giustificativi di pagamento emessi successivamente
Alto (5)	Lavori ultimati parzialmente entro il termine prescritto



#### 6.4 Indici di verifica **(CODICE 4)**

**Dettaglio dell'impegno:** il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento a saldo entro 60 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori e di ogni successiva operazione finanziaria collegata.

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli amministrativi su elementi di natura documentale.

IV) **Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al ritardo con il quale viene presentata mediante rilascio sul portale SIAN la domanda di pagamento a saldo rispetto ai tempi prefissati.

**Parametro di valutazione:** giorni di ritardo.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'
Basso (1)	Da 1 a 5 giorni di ritardo
Medio (3)	Da 6 a 11 giorni di ritardo
Alto (5)	Oltre 11 giorni di ritardo

V) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è correlato al rispetto dei tempi previsti per l'attuazione dell'intervento ovvero alla possibilità che il beneficiario abbia o meno usufruito di proroghe.

**Parametro di valutazione:** concessione di eventuale proroga al termine di ultimazione dei lavori e sua durata.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITA'
Basso (1)	Se sono state concesse proroghe per un periodo complessivo inferiore o pari a 30 giorni
Medio (3)	Se sono state concesse proroghe per un periodo complessivo compreso tra 31 a 60 giorni
Alto (5)	Se sono state concesse proroghe per un periodo complessivo superiore a 61 giorni



VI) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in considerazione del periodo intercorrente tra la data della violazione e la scadenza stabilita dalle norme comunitarie per il riconoscimento della spesa nell'ambito della rendicontazione del P.S.R.

**Parametro di valutazione:** periodo in cui si verifica l'infrazione.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Violazione verificatasi nel I quadrimestre dell'anno solare
Medio (3)	Violazione verificatasi nel II quadrimestre dell'anno solare
Alto (5)	Violazione verificatasi nel III quadrimestre dell'anno solare

